

Intervento Datapizza SRL - INDAGINE CONOSCITIVA (Aula X Commissione)

Un'introduzione all'Intelligenza Artificiale Generativa

Stiamo attraversando un periodo storico in cui il progresso tecnologico è più spinto che mai. L'Intelligenza Artificiale, da tempo presente nella ricerca scientifica e rapidamente adottata dalle grandi aziende, soprattutto estere, ora sta ora diventando accessibile a chiunque. Ciò che era considerato una nicchia fino a un anno fa, limitato alle persone con competenze nella scrittura di codice, sta portando ad un cambiamento significativo. Le barriere all'ingresso sono state abbattute, e sistemi come ChatGPT o Bard consentono a tutti di interagire in modo semplice con l'IA generativa nella vita di tutti i giorni. Allo stesso tempo, Midjourney e Stable Diffusion rendono possibile la generazione di immagini sempre più realistiche.

Questi strumenti AI stanno rivoluzionando il modo in cui affrontiamo il lavoro, lo studio, l'arte e la tecnologia stessa. Tuttavia, ciò comporta notevoli benefici e automazioni, ma anche considerevoli dilemmi etici e sfide sociali.

L'essere umano fatica a comprendere fenomeni esponenziali, e l'Intelligenza Artificiale è uno di questi. Pertanto, è essenziale intercettare questa crescita oggi e agire tempestivamente, consapevoli che siamo solo agli inizi di questa trasformazione.

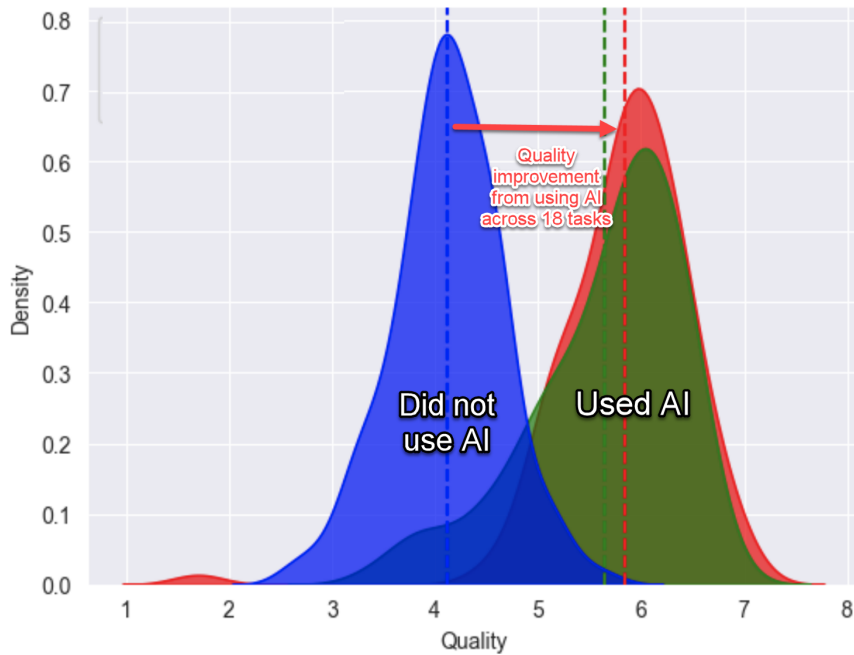
IA Generativa e l'impatto sul Mondo del Lavoro

Secondo Bill Gates, l'IA sarà una tecnologia pervasiva con un impatto di pari portata a quello che ha avuto la nascita di internet.

L'IA generativa sta cambiando radicalmente il modo in cui lavoriamo. Se fino all'anno scorso si pensava che i lavori destinati all'automazione da parte dell'IA fossero principalmente quelli "Blue Collar," come camerieri, idraulici e operai, la ricerca scientifica attuale ci indica qualcosa di completamente diverso. I lavori più esposti all'automatizzazione dovuta all'IA sono quelli altamente specializzati e legati all'ambito cognitivo, noti come "White Collar."

È importante distinguere l'impatto dell'IA generativa nel breve termine da quello nel lungo termine. Nel breve termine, abbiamo già dati che dimostrano il suo impatto positivo. Ad esempio, uno [studio](#) condotto il 18 settembre dalla Harvard Business School in collaborazione con Boston Consulting Group ha rivelato che i consulenti che hanno utilizzato l'IA hanno:

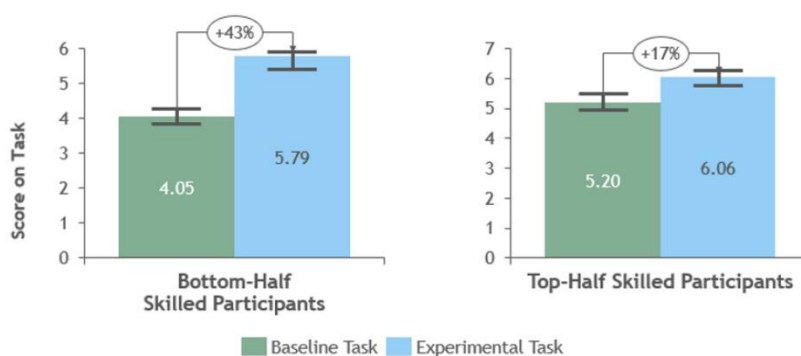
- Completato il 12,2% di compiti in più
- Terminato i compiti con una velocità superiore del 25,1%
- Prodotti risultati di qualità superiore del 40%



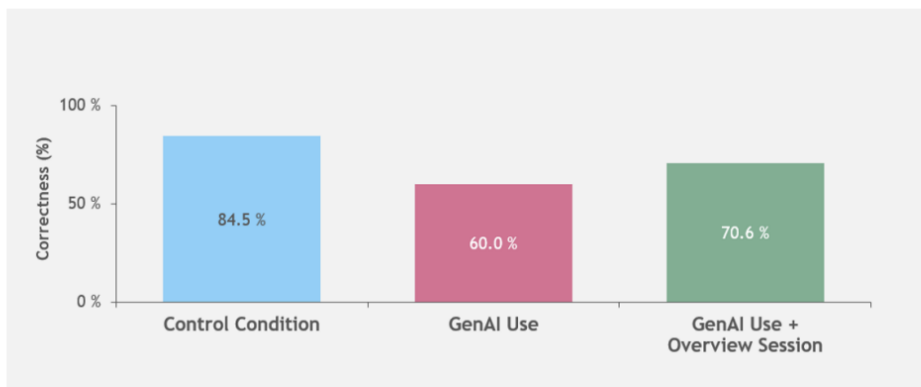
Questi dati indicano chiaramente un notevole aumento della produttività grazie alla rivoluzione dell'IA.

Altri dati emersi definiscono l'AI come un "Livellatore di competenze", infatti i consulenti con prestazioni iniziali inferiori hanno sperimentato il miglioramento più significativo, con un aumento delle prestazioni del 43% dopo aver iniziato a utilizzare l'IA. Mentre i consulenti che inizialmente avevano prestazioni migliori hanno avuto un incremento, seppur positivo, minore.

Figure 5: **Bottom-Half Skills and Top-Half Skills - Inside the Frontier**



Inoltre, è importante notare che quando l'IA commette errori, gli esseri umani che la utilizzano possono fare peggio. I consulenti BCG hanno progettato un compito appositamente per sfidare l'IA, e i consulenti che non utilizzavano l'IA hanno risolto il problema correttamente nell'84% dei casi, mentre quelli che utilizzavano l'IA avevano successo solo nel 70,6% dei casi.



Notes: This figure displays average performance for the task outside the frontier. It reports the percentage of subjects in each experimental group providing a correct response in the experimental task.

Citando il paper: "Questa tecnologia non è un'innovazione effimera destinata a cambiare il mondo in cinque anni o a richiedere enormi investimenti e risorse aziendali - è qui, ora. Gli strumenti utilizzati dai consulenti nell'esperimento sono gli stessi disponibili per chiunque."

Nel lungo termine secondo una [ricerca di McKinsey](#), entro il 2045 il 51% dei lavori sarà automatizzato. Questo comporterà grandi sfide sociali:

- Molti lavori diventeranno obsoleti, e di conseguenza, molte persone potrebbero perdere il loro ruolo sociale.
- L'IA e le biotecnologie metteranno in discussione la visione antropocentrica del mondo. Citando Cartesio: "Cogito, ergo sum," ma se l'IA si avvicina sempre più al pensiero, chi siamo noi?

Affrontare queste sfide richiederà uno sforzo non solamente nazionale, ma molto probabilmente un approccio globale.

Cosa Possiamo Fare Oggi?

Oggi è essenziale proteggere e assistere le persone che sono ancora inconsapevoli di questa tecnologia. È necessario adottare un piano strutturato di informazione, divulgazione e formazione che possa raggiungere il maggior numero di persone possibile.

Il Digital Divide è in costante crescita, amplificato da questi nuovi sistemi di Intelligenza Artificiale, creando un vero e proprio AI Divide. Dobbiamo educare le persone su questa tecnologia, spiegando loro come integrarla in modo efficace nel loro lavoro e nella loro vita.

Nel breve termine, non sarà l'Intelligenza Artificiale a sostituire l'essere umano, ma sarà l'essere umano che utilizza gli strumenti di Intelligenza Artificiale a superare coloro che non sono consapevoli di questa tecnologia.

È una sfida urgente: coloro che non adotteranno questa tecnologia rimarranno indietro rispetto a chi lo farà, le aziende che non la implementeranno nei loro processi saranno superate dai concorrenti che lo faranno, e gli stati che non investiranno nella comprensione e nella gestione dei benefici e dei rischi dell'IA perderanno la competizione rispetto a chi lo farà.

